

Natale in piazza, polemica sui 20 mila euro regionali

Manzano, "Cambiamo insieme" attacca la giunta: non era quella la priorità «E poi sono soldi avuti tramite un sistema medievale, eticamente inaccettabile»

Manzano, 04 dicembre 2011



«Tanti amici e nessuna idea»: non è piaciuta a Sabina Capone, del gruppo di opposizione "Cambiamo insieme", la motivazione data dal sindaco Lidia Driutti nell'ultimo consiglio sull'ottenimento dei fondi per organizzare "Natale in piazza". «Il sindaco ci ha spiegato - riferisce Capone - che siccome hanno amici in Regione come il consigliere Blasoni, che avrebbe fatto da tramite con l'assessore Seganti, sono riusciti a ottenere un contributo di 20 mila euro per gli eventi natalizi: peccato che una volta "piovuti" questi, neanche sapessero come usarli. E in periodi difficili come questi è doveroso stabilire le priorità, che non sono certo le sei casette di negozianti allestite in piazza».

Per Capone è «una cifra importante e forse eccessiva rispetto agli appuntamenti in calendario», quest'anno "orfano" della Pro loco, sì coinvolta, ma senza rivestire un ruolo primario nella realizzazione del programma natalizio, di competenza **dell'assessore Genova**. «Driutti ha detto che i fondi bisogna spenderli entro dicembre - prosegue Capone -; sembrano però tanti 20 mila euro per pochi chioschi e un intrattenimento per bimbi. Inoltre, fa un ridere che **Genova** parli di questo evento come occasione per lo "sviluppo turistico di Manzano": dubito che vengano da altri comuni o province ad acquistare oggetti da commercianti reperibili nei negozi di Manzano tutto l'anno». Insomma quei soldi, in tempi di austerità, avrebbero potuto essere impiegati in iniziative più urgenti: «Dovrebbe esserci un minimo di programmazione. Tanti amici in Regione e nessuna idea? Questo sistema di ottenere soldi è medievale, eticamente inaccettabile, sono soldi pubblici da spendere per le priorità».

Rosalba Tello ©RIPRODUZIONE RISERVATA